



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

BOIC86400N

I.C. DI ZOLA PREDOSA

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

Si conferma un contesto socio culturale di livello medio alto. Gli stranieri costituiscono il 7% nella scuola media e il 5% nella scuola primaria. Una percentuale ben al di sotto delle medie provinciali e regionali. I neoarrivati in corso d'anno sono rari e gli stranieri sono quasi tutti di seconda generazione e ben integrati nel tessuto sociale. Ciò è probabilmente dovuto al fatto che il territorio comunale su cui verte l'istituto è una zona tipicamente residenziale, seppur industrializzata. La crisi economica spiega il numero crescente di disoccupati che dai dati risulta gravare in modo particolare sulla frazione di Ponte Ronca. Il livello culturale della popolazione scolastica è variegato e va da dirigenti, docenti universitari professionisti laureati a diplomati a operai. E' degno di considerazione il dato di genitori disoccupati di 2 primaria e 3 media ben al di sopra dei parametri di riferimento.

VINCOLI

La diversa utenza di scuola primaria, 226 alunni di cui solo il 38% è residente nella piccola frazione, e la scuola media, dove frequentano 498 alunni la cui quasi totalità è residente nel Comune, non consente una comparazione tra i dati. Il numero di casi di disagio economico e sociale è significativo. Questi ultimi sono seguiti dai servizi sociali con la collaborazione della scuola e sono determinati il più delle volte da separazioni conflittuali o da nuclei familiari patologici o con genitore unico.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

Il Comune di Zola Predosa vive di attività artigianali, di piccole e medie imprese che sfruttano la posizione collinare per la coltivazioni di vigneti e di alcune grandi industrie alimentari di vario genere e di attività commerciali. La ricchezza del comune è costituita dall'arte, di particolare rilevanza è il museo plein air Cà la Ghironda, i palazzi e gli ambienti naturali che fanno da cornice alla cittadina. Il comune fa parte di un distretto (ambito 2) con il quale condivide servizi di assistenza alla persona e iniziative sociali: come Asclnsieme. Tali servizi consentono di uniformare l'offerta di servizi con i comuni limitrofi e di ottimizzare il servizio. La scuola usufruisce di tale rete e vi collabora attivamente. Il comune offre alla scuola progetti versando nel bilancio i finanziamenti del diritto allo studio e offre progetti, eventi e iniziative finanziati direttamente dall'ente locale.

VINCOLI

Fino a pochi anni fa il Comune integrava in modo significativo le esigenze della scuola con interventi diretti a scuola su disabili e stranieri. I tagli agli enti locali conseguenti alla crisi finanziaria hanno ridotto, se non eliminato drasticamente, tali interventi (es. i mediatori e gli alfabetizzatori di italiano come L2 e gli educatori).

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

Gli edifici scolastici risalgono a 100 - 50 anni fa e sono stati oggetto di opere di consolidamento e messa a norma anche recenti. La struttura della scuola media in particolare soffre di problemi strutturali che provocano continue infiltrazioni e problemi idraulici e instabilità delle strutture portanti. Il Comune non ha ancora presentato la SCIA per questa struttura. Il comune si apre su un territorio ristretto e gli edifici scolastici sono facilmente raggiungibili. Ciò determina anche una migrazione in entrata e in uscita di alunni obbligati in altre frazioni. Tutte le aule di entrambi i plessi sono dotate di LIM acquistate con fondi e donazioni di privati. La scuola media possiede anche un laboratorio di informatica con strumentazioni obsolete.

VINCOLI

Dal prospetto sulle entrate in bilancio si evince che per garantire l'offerta formativa la scuola fa riferimento principalmente a fondi di privati, in particolare ai contributi volontari delle famiglie: il loro contributo infatti rappresenta l'80% a fronte del 20% dei contributi pubblici. In un momento di crisi economica quale quello attuale, gravare sulle famiglie per il funzionamento della scuola, le mette in seria difficoltà. Lo dimostra il dato sul numero di famiglie che hanno pagato il contributo volontario e/o l'assicurazione che oscilla dal 65% al 58%.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

La percentuale degli insegnanti con contratto a tempo indeterminato è di poco inferiore alla media provinciale e regionale e supera di poco quella nazionale. Escludendo la fascia fino ai 35 anni, che non è rappresentata, le altre tre fasce si avvicinano alla media regionale. La fascia dai 45 ai 54 anni è quella maggiormente rappresentata. I titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato rispecchiano l'evoluzione della normativa che vede il nostro sistema scolastico progressivamente equiparato agli altri sistemi scolastici europei nei vari ordini di scuola. La stabilità degli insegnanti è una caratteristica del nostro istituto che ci vede con una percentuale molto più alta rispetto alla media nazionale e con poco scarto rispetto a quella regionale. La fascia 35-50 è la più attiva e propulsiva. Tra di essi ci sono docenti con competenze informatiche ed evidente interesse a innovare le proprie competenze e strategie didattiche e collaborare alla vita di scuola.

VINCOLI

Nell'anno in corso è stata condotta un'indagine per rilevare ulteriori competenze e specializzazioni alla quale ha risposto solo una parte del personale.

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati scolastici

Priorità Nella scuola secondaria di primo grado ridistribuire gli alunni, con particolare riferimento alla fascia 6-7	Traguardo Indicatore: la frequenza di alunni che si collocano nella fascia del 7. Target: aumentarla fino al raggiungimento dei benchmark provinciali.
<p>Attività svolte</p> <p>Grazie alle attività di recupero e potenziamento della disciplina della matematica attuate dai docenti della materia nel corso degli ultimi anni scolastici all'interno dei piani di lavoro delle singole classi e attraverso la partecipazione degli alunni a specifici corsi sia curricolari di ampliamento dell'offerta formativa, sia extracurricolari con finanziamenti PON, le competenze degli allievi della fascia di valutazione tra il 6 e il 7 sono andate via via consolidandosi percentualmente nelle classi e nell'Istituto.</p> <p>Risultati</p> <p>Grazie alle attività svolte, la frequenza degli alunni che si collocano nella fascia del 7 in matematica è stata aumentata fino a superare il benchmark regionale, come evidenziato dai risultati delle prove Invalsi di matematica delle classi terze della secondaria di I grado, in particolare analizzando le percentuali complessive dell'Istituto del livello 2 delle competenze a confronto con il valore regionale.</p> <p style="text-align: center;">Evidenze</p> <div data-bbox="76 936 1513 1016" style="border: 1px solid black; padding: 5px;"><p>Documento allegato: Evidenzerisultatialunnilivello2matematica.pdf</p></div>	

❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità Ridurre la variabilità tra le classi nelle prove standardizzate, con particolare riferimento alla matematica.	Traguardo Indicatore: la varianza tra classi (between) nelle prove INVALSI di matematica. Target: riduzione di 0,5 punti percentuali.
<p>Attività svolte</p> <p>Per verificare la riduzione della variabilità tra le classi quinte della scuola Primaria sono stati analizzati i dati dei risultati delle prove INVALSI di matematica degli anni scolastici dal 2015/2016 al 2018/2019. In questi anni, grazie alla presenza di due docenti di potenziamento e alle programmazioni delle attività didattiche svolte in parallelo tra le sezioni, sono state svolte attività specifiche di supporto agli apprendimenti della matematica in parallelo tra le due classi quinte.</p> <p>Risultati</p> <p>Come evidenziato dal file allegato, si evince una forte riduzione della varianza tra le classi nell'anno scolastico 2018/2019, frutto del potenziamento delle competenze matematiche attuato in parallelo tra le due sezioni della scuola Primaria.</p> <p style="text-align: center;">Evidenze</p> <div data-bbox="76 1827 1513 1908" style="border: 1px solid black; padding: 5px;"><p>Documento allegato: EvidenzerisultativarianzaaclassimatematicaPrimaria2016-2019.pdf</p></div>	

Prospettive di sviluppo

Mantenere la minima varianza, tra le classi quinte della scuola Primaria in matematica, raggiunta nell'anno scolastico 2018/2019, per confermare le capacità di lavoro in parallelo tra le docenti delle due sezioni.

Consolidare gli apprendimenti della matematica nella fascia di alunni dal livello discreto nella scuola Secondaria di I grado e mantenere il loro numero percentuale almeno pari al parametro regionale, così da garantire un maggior livello di competenze matematiche di base ai cittadini del domani.